



#serinar.comunica



News informativa promossa da Ser.In. Ar., società di sostegno al decentramento universitario a Forlì e Cesena - serinar.criad.unibo.it

N. 2 - Luglio 2015 - Anno 1 - Mensile di informazioni economiche, sociali, culturali, educative e formative, prezzo di copertina euro 1,00 - Proprietà, direzione e amministrazione: Ser.In.Ar. via Corridoni 18 - 47121 Forlì - Editore Grafikamente srl, via Bertini 96/L - 47122 Forlì - Direttore Responsabile: Pierluigi Mattarelli - Iscr. Reg. Stampa Trib. di Forlì n. 4/2015 del 23 febbraio 2015 Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. - DL 353/2003 art. 1 comma 1 - tariffa ROC



2

07/2015

● Marketing e gestione filiera ortofrutticola: concluso il corso di formazione specialistica



Cesenatico - Si è svolto, presso il Centro Congressi del Grand Hotel, sviluppandosi su tre moduli di tre giorni ciascuno, il corso di formazione specialistica in "Marketing&Gestione della Filiera Ortofrutticola", promosso in partnership da **Ser.In.Ar** e **Agroter** (Società di consulenza di marketing e servizi per l'agro-alimentare). Si è trattato di un percorso destinato a laureati, diplomati, anche già occupati nel settore agroalimentare, che desiderano acquisire o migliorare competenze professionali nell'ambito ortofrutticolo, con particolare riferimento al marketing e alla gestione dell'intera filiera.

L'iter formativo, di cui è direttore il Prof. **Roberto Della Casa**, docente di Marketing e Gestione dei Prodotti Agroalimentari dell'Università di Bologna (Campus di Forlì), ha preso in esame le seguenti tematiche: il primo modulo (20-21-22 aprile) ha approfondito le tematiche inerenti "La filiera dei prodotti ortofrutticoli e il sistema agroalimentare: aspetti tecnici, politici ed economici", il secondo (11-12-13 maggio) "La struttura e l'organizzazione della logistica e della distribuzione dei prodotti ortofrutticoli" e il terzo (8-9-10 giugno) "Il marketing strategico e operativo applicato alla filiera ortofrutticola; il consumo e il consumatore di frutta e verdura: struttura, vissuto e comunicazione".

All'interno di tutti e tre i moduli sono stati illustrati case histories di successo, presentate da testimoni d'eccellenza che fanno riferimento ai marchi più importanti provenienti dal mondo delle imprese e della ricerca.

"Questo progetto formativo - ha commentato il Presidente Ser.In.Ar. **Alberto Zambianchi** - conferma il nostro ruolo di anello di congiunzione fra eccellenze formative e peculiarità produttive dei nostri territori: nel caso, poi, della filiera ortofrutticola, il corso risponde con piena efficacia ai bisogni di un territorio come quello romagnolo, fortemente connotato per la presenza di insediamenti produttivi nel comparto agroalimentare".

● Job Day: i laureati in informatica incontrano le imprese del territorio



Cesena - Si è svolta, lo scorso 7 maggio, la terza edizione della manifestazione Job Day, presso Palazzo Mazzini-Marinelli, per iniziativa del Corso di Studi in Ingegneria e Scienze Informatiche (Campus di Cesena), unitamente a **Ser.In.Ar.**, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, CNA Forlì-Cesena, Confartigianato Cesena e Unindustria Forlì-Cesena.

L'evento, promosso per mettere in relazione laureandi e neolaureati con le aziende del settore del territorio, ha visto la presenza di ben 27 imprese, ognuna con un proprio desk informativo a servizio degli studenti.

La manifestazione, introdotta da **Davide Maltoni**, coordinatore del Corso di studi in Ingegneria Informatica, **Guido Pedrelli** (in rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena), **Fabrizio Abbondanza** (Direttore Ser.In.Ar.)

e **Matteo Golfarelli** (docente), è entrata nel vivo con la relazione di **Cosimo Accoto** sul tema “Reality Mining: dai Big Data alla Social Intelligence, le nuove professioni nella data-driven economy”.

“Dati e software – ha affermato **Accoto** – da elementi di nicchia sono diventati un’interfaccia con la realtà, soppiantando in certi casi l’esperienza diretta: le tecnologie accorciano i normali concetti di tempo e gli algoritmi diventano attori attivi, al pari degli uomini, nell’agire e nel far accadere avvenimenti. Oggi le aziende, specie in Italia, sembrano essere ancora restie ad abbracciare le nuove tecnologie, ma in un futuro sempre più prossimo avranno assoluto bisogno di piattaforme innovative e di conseguenza di professionisti, per analizzare il mercato e indirizzare le proprie strategie commerciali e di marketing, oltre che per implementare sistemi comunicativi d’avanguardia.”

La seconda parte dell’evento ha visto le 27 imprese presenti (Agronica, Amadori, CesenaLab, Chiquadro, Cosmobile, Eresult, Fast Code, Gruppo Sistema, Horsa, Iconsulting, Ideato, Imola Informatica, Gruppo Maggioli, Magnacarta, MagNews, Microfille, Onit, Photosì, Tecnogym, Tecla, Tinfo, Umana, Unimpiego, Vem Sistemi, VM Sistemi e Webit) protagoniste nel contatto diretto con i giovani studenti, con i quali si è creato uno spontaneo contatto fatto di conoscenze reciproche, di comunicazione di competenze, di domande e risposte e, ovviamente, di consegna di curriculum.

● Informazioni su alimenti ai consumatori: Ce.D.R.A. incontra Regione e Organismi di Controllo



Cesena - Presso il Centro “Ex Macello”, si è tenuto, lo scorso 8 maggio, un incontro organizzato da **Ce.D.R.A.** (Centro di Divulgazione delle Ricerche nel Settore Agroalimentare, promosso da **Ser.In.Ar.**) fra addetti ai controlli ufficiali in merito alle criticità applicative del Regolamento UE n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

All’evento hanno partecipato rappresentanti degli Assessorati Regionali alla Salute e all’Agricoltura, l’AUSL Romagna, l’Ispettorato Centrale Tutela della Qualità e Repressione Frodi, il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, le Capitanerie di Porto di Rimini e Cesenatico e gli esperti di Ce.D.R.A. L’incontro è stato coordinato dal Presidente **Maria Severina Liberati** (nella foto), che ha sottolineato il ruolo di Ce.D.R.A. quale sede di approfondimento scientifico sulle tematiche più rilevanti nel settore alimentare, sulla divulgazione a operatori e

consumatori e sulla diffusione di una cultura basata sul consumo consapevole.

Fabrizio Abbondanza (Direttore Ser.In.Ar.), ha sottolineato che, tramite Ce.D.R.A., si è posto un ulteriore tassello per l’allestimento di una rete virtuosa per lo sviluppo del comparto agroalimentare, attraverso il coordinamento di iniziative di divulgazione dei risultati della ricerca alle aziende e ai consumatori. L’incontro è stata un’utile occasione di confronto tra istituzioni e organismi di controllo per una panoramica dello stato dell’arte relativo all’applicazione della regolamentazione comunitaria. I lavori si sono conclusi presso il Campus di Scienze degli Alimenti di Cesena, dove i partecipanti sono stati accolti dal Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari, **Leonardo Nanni Costa**, che ne ha illustrato le finalità, le strutture didattiche e di ricerca scientifica (chimica, spettroscopica, nutrizionale, microbiologica e tecnologica) rivolte anche a collaborazioni istituzionali e di qualificazione professionale in materia di qualità e sicurezza dell’intera filiera agroalimentare.

● Resint - Simulimpresa innovazione e tecnologie per gestire catastrofi



Forlì - Il 20 maggio, presso il Teaching Hub, si è svolto un meeting nell’ambito del **Progetto Resint**, promosso dal Campus Universitario di Forlì, all’interno del quale si è svolta anche la lezione finale del Corso in “Simulimpresa”, curato dalla Scuola di Economia, Management e Statistica, coordinato dal Prof. **Massimo Bianchi** (nella foto con Alberto Zambianchi), con il contributo di **Ser.In.Ar.**

All’evento hanno partecipato anche la dott.ssa **Alba Pietro Gonzales**, Project Advisor di EACEA (European Commission Education, Audiovisual and Culture Executive Agency), organismo della Comunità Europea che ha finanziato l’intero progetto Resint e diversi rappresentanti di Università della Lituania e del Kazakistan, già ospiti a Forlì nei mesi scorsi per un seminario interno al corso.

“L’Università di Bologna (Campus di Forlì) – ha spiegato Bianchi – ha potuto entrare nel progetto europeo Resint, proprio grazie al corso in “Simulimpresa”,

che da diversi anni propone l'utilizzo di tecniche didattiche innovative (virtual reality e augmented reality) al fine di perfezionare la formazione degli studenti e di offrire alle popolazioni strumenti organizzativi di comportamento in caso di catastrofi. Questo è l'obiettivo primario del corso, che punta alla gestione di attività di resilienza, ovvero la capacità di far fronte a eventi traumatici e di riorganizzare efficacemente azioni di recupero per un rapido ritorno alla normalità". Durante l'evento sono stati presentati i saggi finali da parte degli studenti team leaders e consegnati gli attestati di partecipazione a tutti i 60 giovani che hanno frequentato l'iter formativo. Sono intervenuti anche **Laura Tampieri** e **Gabriele Branchetti** (entrambi ricercatori Unibo), che hanno illustrato le metodologie didattiche di "Simulimpresa" e "Second Life", ovvero le applicazioni virtuali utilizzate durante il corso.

Alberto Zambianchi, Presidente Ser.In.Ar., intervenuto all'evento, ha ricordato l'impegno della società nel complesso processo di decentramento dell'Università di Bologna e si è compiaciuto del fatto che, tramite il contributo erogato, si possa concretizzare un progetto formativo altamente innovativo, pienamente in grado di sviluppare conoscenze e competenze che possono risultare assai interessanti anche per il mercato del lavoro pubblico e privato.

● Commemorato il Sen. Leonardo Melandri L'intervento del Presidente Ser.In. Ar. Alberto Zambianchi



Forlì - Per iniziativa del Centro Studi Leonardo Melandri, in occasione dei 10 anni dalla scomparsa del Senatore, padre e ispiratore del decentramento universitario in Romagna, si è svolto, lo scorso 6 giugno presso il Campus di Forlì, un convegno sul tema: **"L'attualità del pensiero di Leonardo Melandri"**. All'evento hanno partecipato Salvatore Alongi, Pierangelo Schiera, Guido Gambetta, Roberto Melandri, Alberto Zambianchi, Guido Sarchielli, Raffaella Baccolini, Pier Luigi Castagnetti e Raffaele Schiavo.

Alberto Zambianchi ha ripercorso alcuni momenti che hanno segnato il decentramento dell'Università di Bologna sul territorio romagnolo, dai quali emerge chiaramente il ruolo svolto da Melandri, che, grazie al suo impegno, riuscì a mettere in relazione le 4 città romagnole (Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna) l'Università di Bologna e il Ministero, decretando l'avvio di un grande progetto che avrebbe portato l'Università in Romagna: fu sempre grazie all'impulso del Senatore che, nel giugno del 1988, le amministrazioni comunali di Forlì e Cesena costituirono, insieme alla Provincia, alla Camera di Commercio ed alle Casse dei Risparmi, **Ser.In.Ar.**, società nata con lo scopo di "predisporre" i territori locali all'accoglimento dell'Università. Nel tempo Ser.In.Ar. è stata il catalizzatore delle ingenti risorse (oltre 250 milioni di Euro) messe a disposizione dai soci. Va ricordato anche che non si è trattato di una semplice delocalizzazione di Corsi Universitari, ma di un grande progetto di decentramento policentrico, dotato di autonomie, ma sempre saldamente connesso ad Alma Mater.



"L'intuizione di Melandri - ha ribadito **Zambianchi** - si è rivelata vincente, non solo per i risultati conseguiti (a Forlì e a Cesena, oggi, ci sono 34 corsi e 11.000 studenti), ma lo sarà altrettanto nelle fasi di consolidamento delle attività universitarie e nel futuro che ci aspetta, per il definitivo completamento del Multicampus. Di Melandri ammiro le sue non comuni capacità di dialogare e rapportarsi

con ogni tipo di interlocutore - fosse il Magnifico Rettore o un semplice operaio al lavoro - un talento che è stato messo a frutto e che ha dato risultati straordinari a beneficio dell'intera comunità".

Ser.In.Ar. - seguendo la vision di **Melandri** - agirà sempre per agevolare ogni attività rivolta al consolidamento del Multicampus: tutto ciò anche in un'ottica romagnola, avendo consolidato in questi anni le sinergie con gli Enti di sostegno di Ravenna (Fondazione Flaminia) e di Rimini (Uni.Rimini) e implementato iniziative finalizzate all'interconnessione del mondo universitario con il tessuto delle imprese, affinché ne sia rafforzata la loro competitività.

"Ser.In.Ar. - ha ribadito Zambianchi - riserverà particolare attenzione anche al Centro Universitario di Bertinoro, qualificatosi come sede di alta formazione: anche per i livelli raggiunti da questa istituzione il nostro territorio deve riconoscere a Leonardo Melandri, alla sua tenacia, che ha reso possibile il recupero della Rocca Vescovile di Bertinoro, con la duplice finalità di conservarne la storia e garantirne una rifunzionalizzazione di assoluta eccellenza".

A conclusione del proprio intervento, Zambianchi ha ribadito la propria gratitudine, unita a quella di dipendenti ed ex-amministratori Ser.In.Ar. al **Sen. Leonardo Melandri**, "primo attore" dell'Università in Romagna e instancabile promotore di progetti innovativi (CEUB, ISAERS, ANTARES, CRESEM, CETRANS, CRIAD ecc...): tutti progetti che hanno ottenuto risultati importanti, con benefiche ricadute sull'intera comunità romagnola.

● Dall'informatica stimoli didattici alla scuola primaria: progetto di rete a servizio degli alunni del "Carducci"



Cesena - E' di qualche giorno fa la firma di un accordo fra Criad (Centro di Ricerche e Studi di Informatica Applicata alla Didattica), Ser.In.Ar., Direzione Didattica Statale 3° Circolo di Cesena, Istituto Tecnico Tecnologico "Pascal" di Cesena e FABLAB Romagna, finalizzato a portare nella Scuola Primaria "Giosuè Carducci" azioni formative innovative, con l'utilizzo di strumenti informatici avanzati.

"L'iniziativa – spiega **Alessandro Ricci**, docente presso il Corso di Laurea in Ingegneria e Scienze Informatiche di Cesena, Università di Bologna, oltre che Direttore di Criad – nasce sulla scia del progetto "Programma il futuro", promosso dal MIUR, ma andrà oltre: l'obiettivo è di mettere a disposizione le competenze informatiche universitarie in altri contesti scolastici - le scuole primarie in primis – al fine di avvicinare gli alunni alla programmazione, con metodi di carattere

"giocosso". Questa attività ha lo scopo, non solo di un approccio guidato al mondo informatico, ma anche quello di favorire lo sviluppo di capacità, di creatività e di potenziamento di competenze logico-matematiche".

L'utilizzo dello strumento informatico, oggi spesso additato quale causa di barriera alle relazioni fra le giovanissime generazioni, sarà mediato in modo da valorizzarne le potenzialità: in quest'ottica il progetto si pone anche l'obiettivo di un approccio educativo alla tecnologia, quale valido supporto alla conoscenza.

"Cercheremo – continua **Ricci** – di integrare e non di sostituire gli strumenti di studio: non vogliamo abbandonare matita e carta, ma crediamo che l'affiancamento di supporti informatici sia un valore aggiunto all'apprendimento. Il lavoro sarà svolto in gruppo, al fine di integrare competenze eterogenee: informatici, insegnanti, educatori.

Il progetto sarà avviato all'inizio del nuovo anno scolastico, con il coinvolgimento non solo di docenti universitari, ma anche di insegnanti e studenti dell'Istituto Tecnico Pascal: nello scorso mese di maggio si è svolta un'anticipazione didattica con la presenza dello stesso Ricci - coadiuvato da un giovane collaboratore di ricerca - presso le classi prime della Scuola Primaria Carducci per 7 giornate, sperimentazione accolta con entusiasmo da alunni, insegnanti e genitori.

"Questa iniziativa – commenta **Alberto Zambianchi**, Presidente di Ser.In.Ar. – ha certamente un alto valore didattico ed educativo: mette a frutto le competenze dei docenti universitari cesenati, offrendo stimoli formativi di alto livello a giovani studenti. Siamo orgogliosi di poter contribuire, con questo progetto, in una sinergia così importante e qualificante per la nostra comunità".

● Una campagna di web advertising per promuovere i Campus Universitari della Romagna



Forlì - Nel mese di luglio verrà avviata una campagna di web advertising per la promozione dei Campus romagnoli promossa in rete dalle tre società di sostegno al decentramento universitario in Romagna, **Ser. In. Ar** (Forlì-Cesena), **Fondazione Flaminia** (Ravenna) e **Unirimini** (Rimini).

La campagna, finalizzata ad un target di destinatari mirato, indetificato in giovani fra i 18 e i 20 anni, residenti sul territorio italiano, avrà una durata di 4 settimane e prevede una presenza articolata sul motore di ricerca **Google**, veicolata sul circuiti Google Adwords, tramite annunci testuali visibili sulla rete di ricerca e banner grafici pubblicati sul circuito Display.

E' prevista inoltre un'azione sul socialnetwork **Facebook**, anch'essa destinata al medesimo target, che si articola in annunci testuali e di immagini linkate alle pagine web dei Campus Romagnoli. L'azione pubblicitaria è finalizzata a supportare le prime iscrizioni all'anno accademico 2015/2016, quindi funge di

supporto, in primis, ai corsi di laurea triennali, primo accesso dei giovani al mondo universitario. L'azione promozionale verrà segmentata in 4 campagne base, relative ai 4 Campus e suddivisa ulteriormente per promuovere singolarmente i già citati corsi di laurea triennali, attivi presso le sedi universitarie romagnole. A fine campagna verrà prodotto un report completo dei risultati giornalieri dell'azione promozionale, in merito alle impression (visualizzazioni) e ai click raggiunti, suddivisi per Campus e corso di laurea.

● Confermata convenzione fra Ausl Romagna e Ser.In.Ar.



Cesena - E' stata recentemente confermata per il settimo anno una convenzione fra **Ser.In.Ar.** e **AUSL Romagna** (precedentemente stipulata con AUSL Cesena): l'accordo è innanzitutto un esempio di ottima collaborazione fra istituzioni del territorio e ben fotografa la proficua continuità di rapporti reciproci. L'oggetto della convenzione inizialmente riguardava la realizzazione di progetti e servizi di ricerca nell'ambito del Fund Raising e del Non Profit: successivamente, grazie alle competenze dei professionisti coinvolti nel progetto, gli ambiti si sono allargati trasversalmente ad altre azioni progettuali.

“Dal nostro punto di vista - spiega **Fabrizio Abbondanza**, Direttore di Ser.In.Ar. - l'accordo rappresenta uno strumento che connota la nostra attività, quale collettore fra competenze universitarie e istituzioni del territorio. Tramite questo progetto, infatti, mettiamo a disposizione della AUSL Romagna capitale umano, che ha sviluppato professionalità all'interno dei Campus romagnoli, al fine di risolvere specifiche esigenze progettuali che si sono presentate all'interno dell'azienda sanitaria”.

Nello specifico la convenzione abbraccia una serie di progetti in ambito solidale, sociale e culturale, fra i quali “Oltre il giardino”, “Se bevi non guidi”, “Pediatria a misura di bambino”, oltre che attività di raccolta fondi e ricerca sponsor su iniziative promosse e sviluppate dalla AUSL. Gli ambiti operativi si sono poi allargati ad altri progetti relativi alla comunicazione aziendale e ai processi logistici e gestionali interni alla stessa azienda sanitaria.

● Corso in Acquariologia (benessere di flora e fauna) con il contributo di Ser.In.Ar.



Cesena - Si svolgerà a Cesena, il prossimo 11 ottobre, dalle 8,30 in poi, presso l'Aula Magna del Campus di Cesena il 6° Corso in Acquariologia, promosso dal Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell'Università di Bologna, in collaborazione con **Ser.In.Ar.** e Sera (società specializzata in prodotti per acquari) e con il sostegno di alcune imprese del settore (Anubias, Aquaristica, FishFan, La Casetta in Canada, Maggie Rep, Kuda Tropical Fish, Oceanlife, Petingros, e Testudo Edizioni).

L'evento, coordinato dal Prof. **Giuseppe Mosconi** (docente presso la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, Università di Bologna), quest'anno verterà sul tema “Alla ricerca del benessere in acquario: contrastiamo i patogeni” e si pone l'obiettivo di supportare operatori e hobbysti per migliorare le proprie compe-

tenze, in merito al benessere e la crescita della flora e della fauna ittica presente in acquario.

I temi che verranno trattati riguardano la prevenzione di malattie delle piante, l'approccio terapeutico alle patologie più frequenti dei pesci, le scelte più appropriate in termini di decorazioni e substrato, l'individuazione dei cibi più idonei e gli errori da evitare per scongiurare qualsiasi tipo di malattia.

“Desideriamo offrire una proposta formativa di valenza internazionale – afferma il Prof. **Mosconi** - abbiamo, infatti, coinvolto relatori di fama mondiale come Heiko Bleher, il più famoso esploratore del mondo in attività, scopritore di oltre 6000 nuove specie ittiche e Gerald Bassler, ittiopatologo autore di numerosi testi sulle patologie dei pesci in acquario. Fra gli esperti che interverranno al corso anche Davide Donati (Dipartimento di Scienze Biomediche – Università di Bologna), Carmelo Arigò (esperto di acquariologia e riproduttore di discus), lo stesso Mosconi e Marino Prearo (Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta).

Sono già aperte le iscrizioni al corso (costo euro 60,00): per informazioni consultare il sito: <http://serinar.criad.unibo.it> (sezione Formazione e Ricerca) o contattare Luigia Binetti di Ser.In.Ar (tel. 0547.368311 – Lbinetti@criad.unibo.it).

● Ubertini, nuovo Rettore dell'Alma Mater Il saluto del presidente Ser.In.Ar. Zambianchi



Forlì - L'Alma Mater Studiorum di Bologna ha un nuovo Rettore, è il **Prof. Francesco Ubertini**, che, al termine del turno di ballottaggio ha prevalso sul **prof. Gianluca Fiorentini** con 1.420,58 voti contro 1.347,36.

Il Prof. Francesco Ubertini è nato a Perugia nel 1970, si è laureato con lode in Ingegneria Civile all'Università di Bologna nel 1994, dove ha conseguito anche il dottorato di ricerca in "Meccanica delle strutture". Dopo essere stato ricercatore e professore associato, dal 2007 è professore ordinario di Scienza delle Costruzioni all'Università di Bologna, da cui fornisce contributi teorici e applicati in numerosi ambiti dell'Ingegneria. Dal 2007 al 2010 è stato direttore del Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, dei Trasporti, delle Acque, del Rilevamento e del

Territorio. Dal 2012 al 2015 è stato membro del Senato Accademico dell'Università di Bologna, come rappresentante dei Direttori dell'Area tecnologica ed è stato componente del Gruppo Ricerca e del Gruppo Internazionalizzazione.

Ser.In.Ar., nella fase preelettorale, ha avuto modo di ascoltare le idee ed i progetti del nuovo Rettore, in particolare per ciò che riguarda lo sviluppo del **Multicampus Romagnolo**, trovando forte condivisione di vedute e di valutazioni prospettive.

Auspichiamo quindi che in futuro possa svilupparsi una fattiva e proficua collaborazione. Desideriamo nel contempo ringraziare sentitamente il Rettore **Ivano Dionigi**, giunto al termine del Suo mandato, per la sua cortesia e la sensibilità dimostrata nei confronti delle attività di Forlì e Cesena, nonché dei relativi Campus: certamente Ivano Dionigi è stato esempio di buona collaborazione tra Ateneo, Ente di Sostegno, docenti, studenti e imprese del territorio.

● Contabilità sociale: a Forlì conferenza internazionale promossa dalla Scuola di Economia



Forlì ha ospitato, il 2 e 3 luglio 2015, un evento internazionale, svoltosi all'interno del Campus, presso la sede della **Scuola in Economia, Management e Statistica**: si è trattato di una conferenza sul tema "Current Issues in Social, Environmental and Gender Accounting", promossa da alcuni docenti della medesima Scuola in sinergia con la rivista "**Meditari Accountancy Research**", con la collaborazione di **SIDREA** (Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale) e il supporto organizzativo di **Ser.In.Ar.**

Oltre 80 docenti e studiosi provenienti da tutto il mondo si sono dati appuntamento per discutere sui temi della contabilità sociale, ambientale e di genere, presentando i propri working papers e avviando un confronto per approfondire proposte di ricerca e aspetti metodologici sul tema. I lavori presentati provengono

per il 44% da paesi europei, 21% dall'Africa, 21% dall'Oceania, 4% dall'Asia, 4% dall'America, oltre un ulteriore 6% di elaborati frutto di competenze in rete di docenti di più continenti. "In un contesto europeo indirizzato verso l'ambiente e l'uguaglianza di genere – spiegano gli organizzatori dell'evento, **Federica Farneti, Benedetta Siboni** (nella foto), **Daniela Sangiorgi e James Guthrie** – la nostra conferenza ha posto l'attenzione su responsabilità d'impresa in termini di diritti umani, gestioni sostenibili, impatto ambientale e tutela delle differenze di genere, in un'ottica di valorizzazione delle qualità femminili, anche come risorse per il rilancio economico, specie in un periodo di crisi".

"Il concetto di gender accounting – spiega **Tullia Gallina Toschi**, presidente del Comitato Unico di Garanzia Unibo – è molto sentito all'interno dell'Ateneo, impegnato a promuovere piani di bilancio di genere e valutazioni di sostenibilità. La mission dell'Università è quella di promuovere ricerca e alta formazione per incidere sulla società: in questo contesto le politiche di genere unite a concetti di responsabilità sociale e ambientale sono valori primari per generare benefici effetti sulle generazioni future".

L'evento non si è limitato ad un confronto fra specialisti, ma ha prodotto una ricaduta sul territorio e sulle imprese, testimoniata anche dal patrocinio di Unindustria e Camera di Commercio e dallo stretto legame fra mondo della ricerca e aziende del territorio, che si concretizza anche tramite tirocinii, molto apprezzati da studenti e aziende.